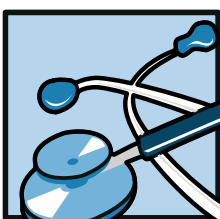


Ripartizione dei posti

	Operatori		Turnover al 4%	Posti secondo						Differenza Università - Regioni		Differenza Regioni - Categorie		Regioni 2014-15	Differenza Regioni 2015 vs 2014	
				Università	Regioni	Categorie										
Infermiere	406.986	62,4%	16.279	15.144	59,3%	16.725	61,4%	18.590	61,2%	-1.581	-9%	-1.865	-10%	17.908	-1.183	-7%
Fisioterapista	55.000	8,4%	2.200	2.169	8,5%	2.169	8,0%	2.062	6,8%	0	0%	107	5%	2.166	3	0%
Educatore professionale	31.150	4,8%	1.246	707	2,8%	780	2,9%	1.427	4,7%	-73	-9%	-647	-45%	741	39	5%
Tecnico laboratorio	28.000	4,3%	1.120	859	3,4%	844	3,1%	757	2,5%	15	2%	87	11%	901	-57	-6%
Tecnico radiologia	27.087	4,2%	1.083	819	3,2%	859	3,2%	737	2,4%	-40	-5%	122	17%	930	-71	-8%
Tecnico prevenzione lavoro	20.500	3,1%	820	678	2,7%	678	2,5%	587	1,9%	0	0%	91	16%	691	-13	-2%
Ostetrica	19.330	3,0%	773	839	3,3%	839	3,1%	826	2,7%	0	0%	13	2%	922	-83	-9%
Infermiere pediatrico	10.582	1,6%	423	288	1,1%	290	1,1%	185	0,6%	-2	-1%	105	57%	325	-35	-11%
Logopedista	9.700	1,5%	388	688	2,7%	667	2,4%	712	2,3%	21	3%	-45	-6%	687	-20	-3%
Igienista dentale	6.850	1,0%	274	655	2,6%	583	2,1%	617	2,0%	72	12%	-34	-6%	650	-67	-10%
Assistente sanitario	5.827	0,9%	233	304	1,2%	358	1,3%	508	1,7%	-54	-15%	-150	-30%	342	16	5%
Terapista neuro età evolutiva	4.500	0,7%	180	342	1,3%	316	1,2%	457	1,5%	26	8%	-141	-31%	326	-10	-3%
Ortottista	4.426	0,7%	177	214	0,8%	198	0,7%	265	0,9%	16	8%	-67	-25%	204	-6	-3%



Rallenta il trend negativo delle domande ai 22 corsi di laurea - Fisioterapista in pole

# Professioni, discesa in frenata

Occupazione in ripresa: Igienista dentale e Audioprotesista sul podio

**R**allenta il trend negativo degli ultimi due anni per le domande di ammissione ai 22 corsi di laurea delle professioni sanitarie, da 88.630 dello scorso anno alle attuali 86.670, con il -2,2% mentre lo scorso anno il calo fu del -16,2% e due anni prima del -11,2%. Al contrario diminuiscono ancora le domande su Medicina e chirurgia da 85.923 a 73.392 con -12,3%, rispetto al -9% del 2014 e al -2,7% del 2013. La riduzione per le professioni sanitarie potrebbe dipendere anche dalla minore offerta formativa che è scesa da 26.608 a 25.522, pari al -4,1%. Questo comporta un lieve aumento del rapporto domande su posto (D/P) da 3,3 del 2014-15 al 3,4 attuale. Diminuisce, di poco, anche il numero dei corsi da 452 a 443 (-2%) e delle sedi da 750 a 741 (-1,2%). E quanto emerge dai dati rilevati dalla Conferenza nazionale dei Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie, presieduta da Luisa Saiani grazie alla collaborazione delle Università sedi di Facoltà/Scuole di Medicina e chirurgia.

**Ripartizione dei posti per Università e profili.** Per definire la ripartizione dei posti il ministero dell'Università Miur ha ricostituito in maggio 2015 l'apposito "gruppo tecnico", con 8 membri in rappresentanza di: Regioni, Conferenza Presidi di Medicina e chirurgia, ministero della Salute, Anvur, Agenzia valutazione del sistema universitario e ricerca, Osservatorio professioni sanitarie del Miur, Ordini dei Medici e Odontoiatri, assegnando 9.530 posti a Medicina e chirurgia, 493 in meno sullo scorso anno (-4,9%) e 792 a Odontoiatria con -157 sui 949 dello scorso anno, con un "taglio" del -16,5%.

Per le Professioni sanitarie, i posti assegnati dal Miur sono 25.522 con 1.086 in meno sui 26.608 dello scorso anno (-4,1%). I decreti Miur sono stati emanati tutti il 3 luglio, con successive ratifiche il 29 luglio per Medicina e il 5 agosto per Odontoiatria. Resta ancora Milano Statale l'unica Università ad attivare tutti i 22 corsi, rispetto alla media nazionale di 11, seguono Roma

Sapienza 1 con 20 corsi, Genova e Roma Tor Vergata con 19.

Le Università che hanno ridotto il numero dei corsi sono Catanzaro da 13 a 7, togliendo Ostetrica, Ortottista, Tecnici di riabilitazione psichiatrica, di Fisiopatologia cardiocircolatoria, di Neurofisiopatologia e di Radiologia. Quindi da 7 a 5 Udine che passa in interateneo con Trieste per i Tecnici di laboratorio e Radiologia. Salerno va da 5 a 4 chiudendo Infermiere pediatrico. Foggia passa da 7 a 5 sospendendo Ostetrica e Logopedista, ma aprendo nuove sedi di Infermiere in Basilicata (Matera e Lagonegro).

Al contrario aumentano di 1 Bologna da 13 a 14, con nuova attivazione di Assistente sanitario, e Sassari da 5 a 6 che riattiva Tecnico di laboratorio. Cagliari mantiene 7 corsi, sostituendo Tecnico riabilitazione psichiatrica con Educatore professionale.

Per quanto riguarda il numero dei posti solo in 4 università è superiore a 1.000: Roma Sapienza 1 con 3.006, Milano 1.412, Roma Tor Vergata 1.358 e Padova 1.300. La ripartizione per profili vede il maggiore numero di corsi e di sedi per Infermiere con 43 corsi su 218 sedi per 15.144 posti, quindi Fisioterapista con 39 su 81 per 2.169 posti, Tecnico di radiologia con 37 corsi su 60 sedi per 819 posti, Tecnico di laboratorio con 36 su 49 per 859 posti e Ostetrica con 35 su 49 e 839 posti. Sono queste 5 le professioni presenti in quasi tutte le Università. Seguono Tecnico della prevenzione con 27 corsi su 35 sedi e 678 posti, Igienista dentale con 26 corsi su 31 sedi per 655 posti, Logopedista con 25 corsi su 32 sedi per 688 posti e Dietista con 24 corsi su 24 sedi per 382 posti. Sotto i 20 corsi tutte le altre professioni fino ai minimi di 9 per Terapista occupazionale con 233 posti, di 6 per Podologo con 111 posti e infine 5 per Tecnico audiometrista, che conferma anche il più basso numero di posti, con 60.

**Lauree triennali e Lauree di Medicina e odontoiatria.** Rimane ancora stabile il rapporto nella ripartizione dei posti fra Lauree

Lauree della Facoltà/Scuola di Medicina e chirurgia Aa 2015-16 - Domande presentate su posti disponibili

	2015-2016			2014-2015			Differenza 2015 vs 2014			
	Domande	Posti	D/P	Domande	Posti	D/P	Domande	Posti		
Assistente sanitario	197	304	0,6	225	276	0,8	-28	-12,4%	28	10,0%
Dietista	3.157	382	8,3	2.701	402	6,7	456	16,9%	-20	-5,0%
Educatore professionale	1.212	707	1,7	1.057	667	1,6	155	14,7%	40	6,0%
Fisioterapista	28.740	2.169	13,3	27.688	2.213	12,5	1.052	3,8%	-44	-2,0%
Igienista dentale	2.102	655	3,2	2.084	677	3,1	18	0,9%	-22	-3,0%
Infermiere	24.784	15.144	1,6	28.151	15.701	1,8	-3.367	-12,0%	-557	-4,0%
Infermiere pediatrico	760	288	2,6	784	298	2,6	-24	-3,1%	-10	-3,0%
Logopedista	6.819	688	9,9	6.205	687	9,0	614	9,9%	1	0,0%
Ortottista	489	214	2,3	537	257	2,1	-48	-8,9%	-43	-17,0%
Ostetrica	6.084	839	7,3	6.039	916	6,6	45	0,7%	-77	-8,0%
Podologo	300	111	2,7	308	130	2,4	-8	-2,6%	-19	-15,0%
Tec. audiometrista	56	60	0,9	79	60	1,3	-23	-29,1%	0	0,0%
Tec. audioprotesista	418	315	1,3	438	258	1,7	-20	-4,6%	57	22,0%
Tec. fisiopat. cardiocirc.	411	180	2,3	410	188	2,2	1	0,2%	-8	-4,0%
Tec. laboratorio	2.174	859	2,5	2.166	959	2,3	8	0,4%	-100	-10,0%
Tec. neurofisiopatologia	352	110	3,2	292	120	2,4	60	20,5%	-10	-8,0%
Tec. ortopedico	257	126	2,0	279	141	2,0	-22	-7,9%	-15	-11,0%
Tec. prevenzione lavoro	1.049	678	1,5	1.146	731	1,6	-97	-8,5%	-53	-7,0%
Tec. radiologia	4.686	819	5,7	5.321	1.007	5,3	-635	-11,9%	-188	-19,0%
Tec. riab. psichiatrica	940	299	3,1	955	333	2,9	-15	-1,6%	-34	-10,0%
Terap. neuro età evolut.	1.510	342	4,4	1.504	333	4,5	6	0,4%	9	3,0%
Terapista occupazionale	173	233	0,7	261	254	1,0	-88	-33,7%	-21	-8,0%
<b>Totale</b>	<b>86.670</b>	<b>25.522</b>	<b>3,4</b>	<b>88.630</b>	<b>26.608</b>	<b>3,3</b>	<b>-1.960</b>	<b>-2,2%</b>	<b>-1.086</b>	<b>-4,1%</b>
<b>Sub totale esc. infermieri</b>	<b>61.126</b>	<b>10.090</b>	<b>6,1</b>	<b>59.695</b>	<b>10.609</b>	<b>5,6</b>	<b>1.431</b>	<b>2,4%</b>	<b>-519</b>	<b>-4,9%</b>

Fonte: elaborazione A. Mastrillo

triennali e Magistrali a ciclo unico che è uguale allo scorso anno, con 71% alle Professioni sanitarie, 27% a Medicina e 2% a Odontoiatria. Ma per quanto riguarda Medicina si deve tenere conto che negli ultimi 3-4 anni il numero dei posti coperti risulta parecchio superiore rispetto a quelli messi a bando per decreto. Questo perché, attraverso i ricorsi fatti presso la giustizia amministrativa sui dubbi della procedura concorsuale, lo scorso Aa 2014-15 sono stati quasi 8mila gli studenti che si sono immatricolati in sovrannumero, oltre ai 10mila posti stabiliti per decreto.

**Le professioni più richieste dagli studenti.** A differenza dello scorso anno, aumenta da 3,3 a 3,4 il rapporto domande su posti (Dp) per tutti i 22 profili anche se con valori diversi. Questo per ef-

fetto del minore calo di domande che da -17.530 dello scorso anno (-16,6%) ora è di -1.960 (-2,2%) Al primo posto si trova ancora Fisioterapista con rapporto D/P che sale da 12,5 a 13,3; al secondo Logopedista da 9,0 a 9,9; al terzo Dietista da 6,7 a 8,3. Seguono al quarto posto Ostetrica che sale da 6,6 a 7,3; quindi Tecnico di radiologia che passa da 5,3 a 5,7 e Terapista neuropsicomotricità età evolutiva quasi stabile a 4,4. Mentre sale Tecnico di neurofisiopatologia da 2,4 a 3,2, sono quasi stabili Igienista dentale da 3,1 a 3,2 e Tecnico riabilitazione psichiatrica da 2,9 a 3,1; Infermiere pediatrico a 2,6; Podologo da 2,4 a 2,7; Tecnico laboratorio da 2,3 a 2,5; Tecnico fisiopatologia cardiocircolatoria da 2,2 a 2,3; Ortottista da 2,1 a 2,2; Tecnico ortopedico fisso a 2;

Educatore professionale da 1,6 a 1,7. Infine nelle ultime posizioni ci sono le altre 5 professioni su cui si registra un calo, anche se lieve: Infermiere da 1,8 a 1,6; Tecnico prevenzione da 1,6 a 1,5; Audioprotesista da 1,7 a 1,3. Chiudono agli ultimi 3 posti e sotto 1,0 Tecnico audiometrista da 1,3 a 0,9; Terapista occupazionale da 1,0 a 0,7 e Assistente sanitario che scende ancora, da 0,8 dello scorso anno a 0,6.

Come lo scorso anno in alcuni casi si rilevano significative riduzioni, al di sotto del numero di posti a bando: su Infermiere a Novara-Vercelli con 338 domande su 400 posti, a Verona con 667 su 710, a Firenze 522 domande per 575 posti e a Roma Sapienza con 2.054 su 2.451 posti a bando. Educatore a Brescia con 69 domande su 80 posti e a

Roma Tor Vergata 51 su 75. Ortottista a Roma Cattolica con 8 domande su 10 posti. Terapista occupazionale a Pavia 12 su 15, a Modena 11 su 15, a Roma Sapienza 1 su 2, a Roma Sapienza 2 solo 1 su 19, a Chieti 23 domande su 27 posti e a L'Aquila 11 su 30. Tecnico audiometrista a Roma Sapienza 5 su 15 e a Napoli Federico II con 8 domande su 10 posti. Audioprotesista a Genova con domande 7 su 15, a Parma 15 su 21, e a Pisa 24 su 30. Tecnico di Laboratorio a Genova 16 su 20, a Roma Sapienza 2 con 8 su 10, Napoli Sun 49 su 55. Tecnico della Prevenzione a Pavia 11 domande su 20 posti, a Genova 11 su 15, a Parma 21 su 22, ad Ancona 16 su 20, Firenze 26 su 28, Siena 15 su 22, Roma Sapienza 2 con 9 su 10. Infine Assistente sanitario con quasi tutte

secondo le varie proposte

	Operatori		Posti secondo						Differenza Università - Regioni		Differenza Regioni - Categorie		Regioni 2014-15	Differenza Regioni 2015 vs 2014		
	Turnover al 4%		Università	Regioni	Categorie											
Dietista	3.870	0,6%	155	382	1,5%	369	1,4%	404	1,3%	13	4%	-35	-9%	372	-3	-1%
Tecnico audioprotesista	3.515	0,5%	141	315	1,2%	359	1,3%	501	1,7%	-44	-12%	-142	-28%	379	-20	-5%
Tecnico riab. psichiatrica	3.450	0,5%	138	299	1,2%	285	1,0%	345	1,1%	14	5%	-60	-17%	309	-24	-8%
Tecnico fisiopat. cardiocirc.	3.000	0,5%	120	180	0,7%	175	0,6%	194	0,6%	5	3%	-19	-10%	170	5	3%
Tecnico ortopedico	2.000	0,3%	80	126	0,5%	123	0,5%	129	0,4%	3	2%	-6	-4%	120	3	3%
Tecnico audiometrista	2.000	0,3%	80	60	0,2%	126	0,5%	215	0,7%	-66	-52%	-89	-41%	123	3	2%
Terapista occupazionale	1.835	0,3%	73	233	0,9%	261	1,0%	464	1,5%	-28	-11%	-203	-44%	244	17	7%
Tecnico neurofisiopatologia	1.444	0,2%	58	110	0,4%	111	0,4%	110	0,4%	-1	-1%	1	1%	112	-1	-1%
Podologo	1.422	0,2%	27	111	0,4%	129	0,5%	269	0,9%	-18	-14%	-140	-52%	139	-10	-7%
	<b>652.474</b>		<b>26.099</b>	<b>25.522</b>		<b>27.244</b>		<b>30.360</b>		<b>-1.722</b>	<b>-6%</b>	<b>-3.116</b>	<b>-10%</b>	<b>28.761</b>	<b>-1.517</b>	<b>-5%</b>
										<b>Carenza</b>	<b>-1.907</b>	<b>-3.642</b>				
										<b>Esubero</b>	<b>185</b>	<b>526</b>				

Fonte: elaborazione A. Mastrillo

## Lauree triennali Medicina e chirurgia - Quanti lavorano in percentuale dopo un anno dalla laurea

	Anni							Media	Differenza 2013 sul	
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013		2007	2012
Igienista dentale	87	84	88	90	86	84	88	83	1	4
Tecnico audioprotesista	87	83	79	84	79	80	88	88	1	8
Podologo	77	77	71	78	83	74	87	79	10	13
Fisioterapista	93	90	90	87	86	84	84	88	-9	0
Logopedista	87	90	87	85	86	90	81	87	-6	-9
Tecnico ortopedico	84	74	77	81	62	82	77	77	-7	-5
Terapista occupazionale	90	70	70	62	73	61	77	71	-13	16
Educatore professionale	88	88	80	83	71	71	72	78	-16	1
Terap. neuro età evolutiva	83	80	76	68	71	70	69	73	-14	-1
Infermiere	94	94	91	83	75	65	65	81	-29	0
Media	87	84	81	76	70	64	62	75	-25	-2
Tec. riabilitaz. psichiatrica	71	66	63	62	63	58	62	63	-9	4
Dietista	68	61	57	55	62	58	54	59	-14	-4
Infermiere pediatrico	80	84	80	69	54	50	48	63	-32	-2
Ortottista	64	63	71	64	54	55	48	60	-16	-7
Tec. prevenzione lavoro	73	72	54	62	48	47	47	57	-26	0
Tecnico audiometrista	75	68	62	62	61	24	44	59	-31	20
Assistente sanitario	69	84	54	49	44	56	42	55	-27	-14
Tec. neurofisiopatologia	68	58	58	53	48	35	39	50	-29	4
Tecnico laboratorio	68	63	50	46	41	40	39	49	-29	-1
Ostetrica	60	54	56	47	39	38	39	47	-21	1
Tecnico radiologia	92	87	78	60	49	41	38	62	-54	-3
Tec. fisiopat. cardiocirc.	70	49	56	45	29	26	29	41	-41	3

Fonte: elaborazione A. Mastrillo su dati AlmaLaurea e Cilea

in negativo: Brescia con sole 2 domande su 50 posti a bando, Milano 23 su 30, Padova 22 su 40, Genova 2 su 10, Bologna 13 su 20, Firenze 10 su 22, Roma Sapienza 1 con 2 su 30 e Chieti 17 su 37.

Le Università con il maggior numero di corsi senza copertura in prima opzione sono Genova con 4 su 19, Roma Sapienza 1 con 4 su 20, Roma Sapienza 2 con 4 su 10, Firenze con 3 su 12, Brescia con 2 su 11 e Chieti con 2 su 12. Anche se la copertura potrebbe avvenire per effetto dei ripescaggi dalle domande di seconda e terza opzione, la bassa richiesta in prima opzione farebbe riflettere circa l'opportunità di continuare a mantenere l'attivazione dei corsi per orientarsi invece verso l'accorpamento su altre sedi. Sarebbe in linea con le indicazioni dettate dal decreto Miur del 26 settembre 2013, che al momento sembra trovare la maggiore applicazione da parte delle Università di Trieste e di Udine, in accordo con la rispettiva Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del protocollo d'intesa.

**Calo delle domande di ammissione per Regioni.** La diminuzione delle domande del -2,2% è la media fra le varie Regioni con una metà in calo e l'altra in aumento. In calo specie le Uni-

versità di Abruzzo -17,8%, Liguria -16%, Lazio -9,6%, Sardegna -6,2%. Seguono con valori inferiori Lombardia con -1,5%, Emilia R. -1,3%, Veneto -0,7% e Toscana con -0,2%. Aumentano invece le Università delle Regioni Umbria con +19,4% e a seguire Puglia +6,9%, Molise +3,3%, Marche +2,3%, Campania +2,1%, Sicilia +1,8%, Friuli +1,5% e Calabria +1%.

Per quanto riguarda le singole Università la differenza in negativo è di -20% Novara, -19% L'Aquila, -17% Chieti e -16% Genova. Seguono Pavia -14%, Roma Sapienza, Roma Tor Vergata e Messina con -10%. Quindi Parma e Ferrara con -9%, Firenze con -8%, Siena, Cagliari, Napoli Sun e Verona -7%, Roma Cattolica e Milano Humanitas -6%. Aumentano invece Perugia con +19%, Catania +18% e Pisa +12%. Seguono a +9% Bari e Napoli Federico II, a +8% Torino e Bologna +6%. Trieste e Salerno con +5%, Padova e Campobasso +3%, Modena e Ancona +2%, Milano, Brescia e Catanzaro +1%. In aumento le domande sulle Università del Sud i cui studenti migrano sempre meno verso le Università del Centro e del Nord, probabilmente a causa delle difficoltà economiche che attanagliano le famiglie.

**Programmazione posti se-**

**condo Regioni e Categorie.** Il ministero della Salute ha concluso i lavori entro la scadenza del 30 aprile, fissata dalla legge 264/1999 con successiva approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni, il 6 maggio 2015. Per la definizione del fabbisogno il ministero della Salute il 4 novembre 2014 ha richiesto a Regioni e categorie di presentare le rispettive proposte entro il 30 gennaio 2015. Ha fatto seguito il 31 marzo 2015 presso il ministero della Salute la consultazione con categorie e Regioni per l'analisi dei dati. Si è preso atto di una generale riduzione della stima di fabbisogno da parte di quasi tutte le Regioni rispetto alle proposte delle categorie, mentre restano ancora tre le Regioni con una sovrastima: Basilicata con +50% fra i 376 della Regione e i 250 di Categorie e turnover. In misura minore con differenza del +14% la Toscana con 1.945 della Regione sui 1.699 delle Categorie e la Campania con 2.080 rispetto ai 1.833 delle Categorie. Si riduce anche la differenza fra Regioni e categorie sui singoli profili, soprattutto per i Tecnici di radiologia con +17% rispetto al +26% dello scorso anno e per Tecnico di laboratorio con +11% invece del +20% dello scorso anno.

**Situazione occupazionale.**

volta Fisioterapista (84%) e Logopedista (81%) perdono il primo posto a favore di Igienista dentale e Audioprotesista (88%). Al contrario, agli ultimi 5 posti si confermano Assistente sanitario (55%), Tecnico neurofisiopatologia (50%), Ostetrica (47%), Tecnico laboratorio (47%) e Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria (41%). In posizione intermedia Tecnico di radiologia con il 62%, sotto la media totale che è del 75%. Ma, in questo ultimo caso, l'aspetto più significativo riguarda la gradualità della riduzione in 7 anni che sta crollando dal 92% del 1997 al 38% del 2013, con -54 punti percentuali. Rispetto a un quadro generale di sostanziale stabilità, comunque negativa rispetto al passato, la situazione più critica si conferma quindi per Tecnico di radiologia che scende ancora dal 41% dello scorso anno all'attuale 38%.

**Criteri del Gruppo tecnico Miur sulla programmazione.** Analogamente agli ultimi 6 anni, anche per l'Aa 2015-16 nelle riunioni del tavolo tecnico al Miur del 18 e 22 giugno 2015 si è proceduto secondo tre criteri ormai ben consolidati. Confermare tutti i posti offerti dalle Università quando sono inferiori o pari alle proposte delle Regioni, come negli 8 casi di Infermiere, Assistente sanitario, Podologo, Tecnico audiometrista, Audioprotesista, Terapista occupazionale, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ed Educatore professionale.

Aumentare i posti bilanciando l'offerta delle Università sul valore medio delle richieste fra Regioni e categorie, come nei 6 casi di: Igienista dentale, Logopedista, Dietista, Ortottista, Tecnico della riabilitazione psichiatrica e Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria.

Infine ridurre i posti offerti dalle Università qualora siano superiori alla richiesta delle Regioni e delle categorie come negli 8 casi di Infermiere pediatrico, Ostetrica, Tecnico di radiologia, Tecnico di laboratorio, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico della prevenzione, Tecnico ortopedico e Fisioterapista.

**Situazione per Infermieri.** Il dato emergente di quest'anno è che si blocca la disoccupazione che si mantiene quindi sul medesimo tasso del 35% dello scorso anno. Si ferma quindi la discesa che era partita dal 94% di occupazione del 2007 fino al 65% attuale e dello scorso anno. Resta una perdita di 29 punti percentuali in 6 anni su cui il tasso occupazionale medio è dell'81%. Calano di conseguenza (-12%) anche le domande di ammissione

presentate dagli studenti, dalle 24.784 attuali alle 28.151 dell'anno scorso, con rapporto D/P che scende lievemente a livello nazionale da 1,8 a 1,6 specie al Nord e al Centro da 1,4 a 1,2 mentre resta stabile al Sud con 3,3 il tasso occupazionale sembra tenere soprattutto nelle Regioni del Nord sulla media dell'82%. Più basso al Centro con il 62%, mentre resta critico al Sud con appena il 46%.

Tomando al fabbisogno, quello stimato dalle Regioni per un totale di 16.725 posti sarebbe quasi uguale ai 16.255 calcolati sul turnover al 4% dei circa 406 mila attuali Infermieri che risultano iscritti all'Ispavi. Dato che l'Università si allinea ormai da 7 anni su circa 15.800 posti all'anno, potrebbe sembrare proprio questa la quota di fabbisogno coerente sul totale nazionale. Di conseguenza potrebbe essere la Categoria a valutare l'opportunità di ridurre ancora il fabbisogno di 18.990 verso 17.000. In particolare sulla Lombardia da 4.000 a 3.000 e in Emilia Romagna da 2.200 a 1.400, anche perché è consolidato che le locali Università non garantiscono un potenziale formativo superiore a 2.000 posti in Lombardia e ai 1.400 in Emilia Romagna.

**Conclusioni.** Negli ultimi 5 anni si è registrato un progressivo miglioramento nella stima del fabbisogno formativo da parte delle Regioni e del ministero della Salute grazie a un confronto diretto e serrato che si è venuto sviluppando con le categorie tramite le rispettive 3 federazioni e le 25 associazioni professionali. Sono stati gradualmente ridotti gli esuberanti per alcune professioni come Tecnici di radiologia, di Laboratorio e della prevenzione, mentre al contrario resterebbe ancora sottostimato da parte di qualche Regione il fabbisogno per Logopedista, Podologo e Audioprotesista con relativa insufficiente offerta formativa delle Università. In prospettiva per l'Aa 2016-17 si auspica un ulteriore riequilibrio dell'offerta formativa delle Università rispetto ai fabbisogni determinati tramite le consultazioni fra ministero della Salute, Regioni, Commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni e le 22 categorie.

**Angelo Mastrillo**  
segretario  
della Conferenza nazionale  
Corsi di Laurea  
delle Professioni Sanitarie  
e Coordinatore tecnico  
del Corso di Laurea  
in Tecniche di neurofisiopatologia  
Università di Bologna